



Att. e e

# CITTA' DI RAGUSA

## COPIA di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: L.R. n. 30 del 23.12.2000. Modifiche da apportare allo Statuto.

N. 2

Data 16.01.04

L'anno duemilaquattro addì sedici del mese di gennaio alle ore 17,55 e seguenti e nella sala Adunanze Consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass	CONSIGLIERI ~	Pres.	Ass.
1) AREZZO CORRADO (U.D.C)		X	16) LA ROSA SALVATORE (U.D.C.)	X	
2) AREZZO GIUSEPPE (F.I)	X		17) LAURETTA GIOVANNI (D.S)		X
3) BARONE FRANCESCO (F.I)	X		18) MALFA MARIA (F.I)	X	
4) BATTAGLIA SALVATORE (A.N.)	X		19) MARTORANA SALVATORE (MARGH)		X
5) BITETTI ROCCO (A.N.)		X	20) MASSARI GIORGIO (MOV. DEM. LOC.)	X	
6) BURGIO GIUSEPPE (D.S)		X	21) MASSARI LAURA (A.N.)		X
7) CALABRESE ANTONIO (D.S)	X		22) OCCHIPINTI SALVATORE (F.I)	X	
8) CASONE MARIA (PROG. RG)	X		23) PELLIGRA ENZO (A.N.)	X	
9) CRISCIONE SALVATORE (U.D.C)	X		24) PIOGGIA FRANCESCO (U.D.C)	X	
10) DI NOIA GIUSEPPE (S.D.I)	X		25) RUSSO RICCARDO (MARGH.)		X
11) DISTEFANO CARMELO (MARGH)		X	26) SCHEMBRI ANGELO (RG. SOPRATT)	X	
12) FIDONE SALVATORE (U.D.C)	X		27) TASCA MICHELE (F.I)	X	
13) FRISINA VITO (D.S)	X		28) TERRANOVA SALVATORE (M. DEM. LOC)	X	
14) GLAQUINTA SALVATORE (D.S)	X		29) TUMINO ALESSANDRO (D.S.)	X	
15) IACONO GIOVANNI (MARGH)	X		30) VACCARO BIAGIA (F.I)		X

Presenti	21
----------	----

Assenti	9
---------	---

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, ne assume la presidenza il geom. Francesco Barone, Presidente, il quale con l'assistenza del Vice Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Salerno, dichiara aperta la seduta dopo che il Consiglio ha scelto come scrutatori i signori consiglieri

La seduta è pubblica.

Parere favorevole del dirigente del I settore in merito alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione della G.M. n. 628/03

Ragusa, li 4.9.03

Il Dirigente  
f.to Dott. Giuseppe Salerno

Parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria in merito alla regolarità contabile::

Si esprime parere

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li.....

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione della G.M. n. 628/03 sotto il profilo della legittimità.

Ragusa, li 4.9.03

Il Vice Segretario Generale  
f.to dott. Giuseppe Salerno

## IL CONSIGLIO

PREMESSO che con la legge n. 30 del 23.12.2000 la Regione Siciliana ha aggiornato la propria legislazione relativa all'ordinamento degli Enti Locali per adeguarla all'evoluzione che i vari istituti avevano avuto nell'ordinamento nazionale e nell'ultimo decennio rispetto a quanto aveva formato oggetto della precedente normativa di cui alla Legge Regionale n. 48 dell'11.12.1991, in parallelo a quanto il Parlamento nazionale ha fatto nel tempo e più recentemente con la legge 3.8.1999 n. 265;

CHE è evidente che tali profonde innovazioni impongono l'adeguamento urgente del vigente Statuto comunale;

CHE si è proceduto, pertanto, a tale lavoro di ricognizione e rivisitazione che ha comportato anche l'applicazione di altra normativa che nel frattempo (rispetto alla data di prima approvazione Statuto) è intervenuta;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 628 del 4.9.03 di proposta al Consiglio;

ATTESO che sono state esperite le forme di pubblicità preventiva previste per legge;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 1° settore in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere contrario reso dalla 1<sup>a</sup> Commissione che in data 10 novembre si è così espressa: consiglieri presenti 10, votanti 4, voti favorevoli 4, astenuti 6.

VISTI i seguenti pareri espressi dai Consigli di circoscrizione:

RAGUSA OVEST favorevole;

IBLA favorevole su tutti gli articoli sottoposti a modifica ad eccezione dell'art. 30 quinquies 1° comma su cui esprime parere contrario;

MARINA DI RAGUSA contrario;

RAGUSA CENTRO contrario

RAGUSA SUD contrario

SAN GIACOMO non ha reso parere;

UDITA nella seduta del 13 gennaio la relazione del Sindaco in merito all'argomento in esame e tenuto conto del dibattito sviluppatosi sulla materia nel corso delle adunanze del 13 e 15 gennaio, riportato nei rispettivi verbali di seduta che qui s'intendono richiamati;

PRESO ATTO altresì della discussione sull'argomento riportata nel verbale di seduta odierno, nel corso della quale, tra l'altro, su richiesta del Presidente, reiterata anche da parte di alcuni Consiglieri comunali, sono state enunciate le modalità di votazione sull'argomento in esame da parte del Vice Segretario Generale il quale ha sottolineato che si trova agli atti del fascicolo la risposta ad un quesito rivolto all'Assessorato competente nel gennaio del 2002 (periodo in cui la scorsa Amministrazione aveva sottoposto al Consiglio una precedente modifica allo Statuto) dal Sindaco pro-tempore, per sapere se il quorum dei due terzi dei Consiglieri assegnati ( di cui al comma 5 dell'art. 1 della legge 30/2000) doveva essere osservato soltanto in occasione della votazione finale sull'intero Statuto o se tale quorum doveva sussistere in ciascuna delle numerose votazioni che si sarebbero rese necessarie in relazione alla circostanza che la proposta di modifica coinvolgeva molti degli articoli dello Statuto esistente;

CHE il Vice Segretario ha precisato che la risposta dell'Assessorato agli Enti Locali, a firma del dott. Cesare Augusto Sirna, evidenzia che la prescrizione del quorum speciale di cui all'art. 1, comma 5 della l.r. 30/2000 è riferita al voto finale che sancisce l'approvazione della normativa,

non alle singole disposizioni che sono votate in precedenti deliberazioni per le quali trovano applicazione gli ordinari numero legale e quorum funzionale per l'adozione di atti;

CHE nella risposta, evidenzia ancora il Vice Segretario Generale si legge altresì che l'Assessorato non riscontra condizioni che impongano, con inutile aggravamento della procedura, il ricorso a votazione a maggioranza qualificata delle singole disposizioni dello Statuto;

CHE ciò premesso il Vice Segretario Generale ha tenuto a precisare che il Presidente del Consiglio, raccogliendo ulteriori perplessità avanzate da alcuni consiglieri (sul quorum da osservare nelle singole votazioni) ha chiesto alla Segreteria Generale, in data 14 gennaio c.a., se rispetto alla superiore risposta al quesito ci fossero dei ripensamenti da parte dell'Assessorato e che il Segretario Generale ha ritenuto di chiedere conferma del parere già espresso all'Assessorato competente, che alla data odierna non ha ancora risposto;

CHE per quanto sopra e tenuto conto della documentazione agli atti del fascicolo, il Vice Segretario Generale, ha dichiarato di non avere motivazioni per dubitare sull'orientamento già espresso dall'Assessorato in merito al quorum da osservare circa le votazioni sulle singole disposizioni dello Statuto;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rilasciate in merito alla questione del quorum da parte dei seguenti consiglieri intervenuti al dibattito:

GIAQUINTA il quale ritiene (a parte la stima personale dei confronti del dott. Sirna) che il parere reso dall'Assessorato sia una chiara manifestazione di illogicità e di assoluta mancanza di cultura istituzionale perché non si può, a suo avviso, dire da una parte che la legge ha sancito la necessità dell'adozione del quorum speciale per l'approvazione dello Statuto comunale, o di modifiche del medesimo atto, e poi affermare che per una mera questione di non aggravamento della procedura si ritiene che la procedura del quorum speciale debba essere applicata soltanto alla votazione finale dell'atto, perché qualunque analisi, anche solo superficiale, porterebbe alla conclusione che, sulla base di una maggioranza meno qualificata, il Consiglio potrebbe approvare il 99% delle modifiche allo Statuto e che al momento della votazione finale, per la quale si prescrive il quorum speciale si potrebbe in un colpo solo vanificare tutto il lavoro e quindi le votazioni fatte in precedenza. Afferma che comunque per questioni che riguardano modifiche di un documento di questo genere, quale lo Statuto, non si possa derogare dal quorum speciale; Per quanto sopra dichiara di essere assolutamente e completamente in disaccordo sia con il parere espresso dall'Assessorato Enti Locali che con quant'altro vada in quella direzione e ritiene che sia le singole modifiche, per emendamento ai singoli articoli, sia la votazione sull'atto finale complessivo debba essere suffragata dal quorum speciale.

Quanto sopra non solo nella logica di tutela, rispetto ad eventuali eccezioni, ma anche nella logica di rispetto della importanza di questo istituto che non può essere esposto agli umori dei momenti delle circostanze e delle valutazioni numeriche;

TASCA, il quale tiene ad evidenziare che il Vice Segretario Generale si è già espresso sulle modalità di votazioni sia degli emendamenti che dell'atto conclusivo e che pertanto, essendo quest'ultimo colui che garantisce la legalità della seduta e la legittimità degli atti che il Consiglio adotta, nessun altro possa imporre interpretazioni diverse o possa ergersi a moralizzatore di un tipo di votazione rispetto ad un'altra. Evidenzia tra l'altro che il Segretario Generale, si è espresso su specifica richiesta dei Consiglieri e che oltre a dare lettura della risposta al quesito formulato dalla scorsa Amministrazione all'assessorato EE.LL. ha anche espressamente detto di dividerne il contenuto. Nel ribadire pertanto piena fiducia al Vice Segretario Generale sottolinea che ulteriori interventi sull'argomento sono soltanto strumentali.

FRISINA, il quale tiene ad evidenziare alcuni passaggi, a suo avviso importanti, relativamente al quesito posto all'Assessorato agli EE.LL. (oggi Assessorato della Famiglia delle Politiche sociali e delle Autonomie Locali) dalla scorsa Amministrazione; sottolinea quindi che tale risposta si trovava già inserita nel fascicolo (e quindi a conoscenza del Presidente del Consiglio) dal 2002 e che nonostante ciò, il Presidente del Consiglio, in data 14/1/04 con nota prot. 26, ha chiesto al

Segretario come muoversi in merito alle votazioni sullo Statuto e che il Segretario Generale, in virtù di tale nota ha inviato all'Assessorato regionale in questione un ulteriore quesito per avere risposta in merito – risposta non ancora acquisita agli atti del Comune -

Ciò nonostante, sottolinea il capogruppo Frisina, stasera il Presidente del Consiglio, ha dichiarato di assumersi la responsabilità di dichiarare l'esito positivo di una votazione che abbia raccolto il numero di voti favorevoli della metà più uno dei consiglieri comunali e si chiede come mai, rispetto ad un dubbio avanzato tre giorni fa ed a cui non ha avuto risposta, il Presidente abbia ritenuto di assumere tale posizione.

BARONE, Presidente del Consiglio, il quale in riferimento all'intervento del capogruppo Frisina, dichiara che la posizione assunta stasera, in merito al quorum sulle votazioni degli emendamenti scaturisce da quanto dichiarato dal Vice Segretario Generale al quale conferma la propria totale fiducia;

BATTAGLIA, il quale ribadisce quanto già dichiarato dal consigliere Tasca affermando che ogni altro ulteriore intervento da parte dei consiglieri del Centro Sinistra in merito alla questione verrà inteso come mezzo per rinviare la trattazione dell'argomento; Ciò premesso invita il Presidente ad iniziare le votazioni, considerato che allo stato non ci sono motivi ostativi;

PRESO ATTO che a seguito del superiore dibattito ed al fine di trovare un accordo sulla questione, su richiesta del consigliere Iacono, il Presidente ha sospeso i lavori del Consiglio;

CHE alla ripresa dei lavori il Sindaco, nel suo intervento, dopo avere evidenziato che i dubbi stasera espressi, in particolare dal consigliere Frisina e dal consigliere Giaquinta, sono dubbi assolutamente legittimi tant'è che, seppure in altra sede e con altri protagonisti, hanno richiesto, nell'anno 2002, la necessità che si chiedesse agli EE.LL. un parere sul quale, considerata oggi, la persistenza di tali dubbi, si è ritenuto di chiedere conferma alla Regione, ha altresì espresso una considerazione sul merito della votazione secondo la quale, sia che si voti così come indicato dal Vice Segretario Generale con la maggioranza semplice sugli emendamenti e quella qualificata sull'atto definitivo (come prescritto dalla legge), sia che si scelga l'altro criterio di osservare anche per le votazioni sui singoli emendamenti la prescrizione del quorum speciale, il risultato sarebbe uguale, tenuto conto che sia nel primo che nel secondo caso si verificherebbe una votazione sullo Statuto a maggioranza semplice: - nel primo caso, sarebbero approvati infatti con la maggioranza semplice tutti gli emendamenti mentre non sarebbe approvato l'intero atto, in quanto non sostenuto da una votazione con quorum speciale, per il quale atto però la legge stessa prevede una seconda votazione, a distanza di un mese, ed in questo caso con la maggioranza semplice; - nel secondo caso, essendo chiaro che, così come prescritto sempre dalla legge, tutti gli emendamenti che riporteranno una votazione con la maggioranza semplice, compreso l'atto definitivo, comunque, dopo trenta giorni, potranno essere ugualmente approvati con la maggioranza semplice.

Conclude il suo intervento rimettendo alla valutazione del Consiglio la superiore considerazione pur nella consapevolezza che le preoccupazioni avanzate dai sopracitati Consiglieri sono e restano legittime.

CHE dopo il superiore intervento il consigliere Schembri, dopo avere confermato la sua fiducia al Vice Segretario Generale, propone che relativamente agli emendamenti sui quali è stato espresso, all'unanimità, il parere favorevole da parte della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare, venga effettuata un'unica votazione;

CHE in recepimento alla superiore richiesta il consigliere Giaquinta, per mozione sull'ordine dei lavori, propone la trasformazione di tutte le variazioni esitate in 1<sup>a</sup> Commissione consiliare, con esito favorevole, in un formulato unico, quale max emendamento da sottoporre a singola votazione;

CHE prima di iniziare la votazione, il Vice Segretario Generale fa comunque presente che gli emendamenti verranno posti in votazione secondo l'ordine crescente degli articoli su cui insistono;

PRESO atto degli interventi sulle modifiche e sugli emendamenti resi dai Consiglieri intervenuti al dibattito e riportati anch'essi nel verbale di seduta di pari data che qui s'intende richiamato;

CHE le modalità e l'esito delle votazioni sulle singole proposte di modifiche presentate dalla Giunta e sugli emendamenti di Consiglieri presentati in Commissione o in aula (di cui viene data lettura da parte del Vice Segretario Generale) sui quali sono stati resi favorevolmente sia il parere in merito alla regolarità tecnica da parte del dirigente del 1° settore dott. Giuseppe Salerno che il parere di legittimità da parte del Vice Segretario Generale – modifiche ed emendamenti che vengono allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - è stato il seguente ed è stato proclamato dal Presidente dopo averlo accertato con l'assistenza dei consiglieri scrutatori Distefano, Malfa e Burgio.

**emendamento** presentato dai consiglieri del Centro Sinistra:

L'art. 2 viene integrato con il seguente comma 1 bis: ***"Il Comune s'impegna alla promozione permanente di iniziative, anche di lotta, per l'affermazione, soprattutto tra le nuove generazioni di una cultura democratica ed antimafiosa.***

**Appello nominale** – Consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 29. Assente il consigliere Calabrese.

**emendamento** presentato dal consigliere Iacono ed altri:

All'art. 2 aggiungere il seguente comma 4 bis: " Il Comune riconosce nella differenza tra i sessi un elemento di arricchimento delle possibilità di crescita civile della società e promuove azioni volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità anche con l'istituzione di appositi organismi. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche promuovendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti.

**Appello nominale** – Consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 13, contrari 16 (Arezzo Giuseppe, Arezzo Corrado, Barone, Battaglia, Bitetti, Criscione, Fidone, La Rosa, Malfa, Massari Laura, Occhipinti, Pelligra, Pioggia, Schembri, Tasca, Vaccaro). Assente il consigliere Calabrese. Il Presidente proclama l'esito negativo della superiore votazione.

**emendamento** presentato dall'Amministrazione - **All'art. 2** è aggiunto, dopo il comma 5, il seguente comma 5 bis: ***" A tal fine consente anche ai cittadini stranieri di provenienza extra europea o apolidi residenti stabilmente nel territorio comunale di esercitare, nei termini consentiti dalla normativa, il diritto di elettorato attivo e passivo alle elezioni amministrative"***

**Appello nominale** – consiglieri presenti e votanti 26, voti favorevoli 15, contrari 11 (Arezzo Giuseppe, Arezzo Corrado, Battaglia, La Rosa, Malfa, Occhipinti, Pelligra, Pioggia, Schembri, Tasca, Vaccaro). Assenti i consiglieri Barone, Calabrese, Criscione, Russo.

**emendamento** presentato dal consigliere Iacono ed altri – **il comma 8 dell'art. 2 viene così riformulato:** ***" Il Comune riconosce l'essenziale ruolo della famiglia per il benessere sociale e ne favorisce la funzione; valorizza la maternità e la paternità assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi. Il Comune, in coerenza con la convenzione delle Nazioni Unite in materia di diritti dei bambini e dei giovani, concorre a promuovere il diritto allo studio e alla formazione in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione. Il Comune esprime un impegno prioritario per promuovere i diritti di cittadinanza della famiglia, così costituzionalmente definita, la coesione sociale e la solidarietà fra le famiglie, attraverso la costruzione di relazioni organiche con le associazioni che le rappresentano."***

**Appello nominale** – Consiglieri presenti e votanti 27, voti favorevoli 27. Assenti i consiglieri Calabrese, Di Noia, Lauretta.

**emendamento** presentato dal consigliere Vaccaro in sede di 1<sup>a</sup> Commissione consiliare e modificato dalla stessa in aula – **All'art. 2** aggiungere il seguente comma **16 bis**: " **Il Comune promuove e svolge le funzioni proprie anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali**"

**Alzata e seduta** – Consiglieri presenti e votanti 27, voti favorevoli 27. Assenti i consiglieri Calabrese, Di Noia, Lauretta.

**emendamento** presentato dall'Amministrazione: - all'art. 2 dopo il comma 18, è aggiunto il seguente comma 19 - Bilancio partecipato - " **Il Comune, nell'ottica del rinnovo delle forme di democrazia, sceglie il metodo della partecipazione per la formazione degli strumenti della programmazione finanziaria, in modo che i cittadini possano essere attori che propongono e creano politiche pubbliche ed incidono concretamente sulle decisioni di governo rilevanti per il futuro della Città in cui vivono.**"

Appello nominale - Consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 13, contrari 16 (Arezzo Giuseppe, Arezzo Corrado, Barone, Battaglia, Bitetti, Criscione, Fidone, La Rosa, Malfa, Massari Laura, Occhipinti, Pelligra, Poggia, Schembri, Tasca, Vaccaro). Assente il consigliere Calabrese. Il Presidente proclama l'esito negativo della superiore votazione.

Dopo la superiore votazione, come richiesto dal Consigliere Giaquinta ed accettato dal Consiglio, il Vice Segretario Generale dà lettura del seguente max emendamento contenente tutte le modifiche approvate all'unanimità dalla 1<sup>a</sup> commissione consiliare:

**ART. 2** - Alla fine del comma 16 dell'art. 2 aggiungere il seguente periodo: "**attraverso lo strumento della concertazione, dell'intesa, della conferenza dei servizi, degli accordi di programma e secondo le altre forme consentite dalla legge compresa quella della società mista e del consorzio nella prospettiva dell'efficienza e della speditezza, nell'ottica dell'efficacia dell'azione amministrativa e per l'attuazione del principio della sussidiarietà**"

**ART. 20** - vengono aggiunti i seguenti commi

**3** – **Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio stabilisce le modalità per fornire ai consiglieri, servizi attrezzature e risorse finanziarie ed all'Organo le strutture per il funzionamento**"

**4** – **Il Regolamento disciplina la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari, regolarmente costituiti, nonché delle risorse economiche da attribuire alla Presidenza del Consiglio per le spese istituzionali connesse alla funzione**"

**ART. 21** – l'ultimo periodo del 6° comma viene modificato come segue: "**La Segreteria Generale segnala, di volta in volta, il verificarsi della circostanza al Presidente del Consiglio Comunale il quale la contesta all'interessato assegnandogli un termine non inferiore a dieci giorni per produrre le proprie giustificazioni. Nel caso che le giustificazioni non fossero ritenute sufficienti, la proposta di decadenza sarà inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale nella prima seduta utile alla quale l'interessato potrà prendere parte ed intervenire a proprio favore, partecipando anche alla relativa votazione finale che sarà espressa a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta**"

**ART. 24** - comma 3° ultimo periodo, le parole "**possono costituire**" vengono sostituite con le seguenti "**confluiscono al Gruppo Misto**"

**ART. 26** - comma 6° viene abrogato

ART. 27 è modificato come segue: *“Commissioni d'indagine e per la trasparenza*  
*Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale disciplina l'istituzione e le*  
*modalità di funzionamento di Commissioni d'indagine su qualsiasi materia attinente*  
*l'Amministrazione comunale. disciplina altresì l'istituzione ed il funzionamento di*  
*Commissione alla quale sarà demandato di vigilare sull'applicazione della vigente*  
*normativa nazionale e regionale sulla trasparenza: La Presidenza di dette Commissioni*  
*spetterà ad un rappresentante della minoranza che sarà designato dai Capigruppo di*  
*minoranza congiuntamente: Nel caso di mancata designazione entro dieci giorni dalla*  
*nomina dei componenti, provvederà il Presidente del Consiglio nell'ambito dei gruppi di*  
*minoranza”*.

ART. 30.1 comma 2° sostituito come segue: *“La durata in carica del Sindaco è fissata in*  
*cinque anni”*.

ART. 30.1 comma 4° è modificato come segue: *“Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore*  
*con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla”*.

ART. 30 bis viene sostituito come segue: *“Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella*  
*seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana”*.

ART. 30 ter dopo il 6° comma è aggiunto il seguente comma 6 bis *“Le nomine fiduciarie*  
*demandate al Sindaco decadono al momento della cessazione del mandato del Sindaco”*.

ART. 30 ter *“sono abrogati i commi 14 e 17 e, al comma 15 sono eliminate le parole –*  
*“cura la pubblicazione dei regolamenti comunali ed”*.

ART. 30 quinquies alla fine del 3° comma sono aggiunte le parole: *“ modificato dall'art. 8*  
*della legge Regionale n. 35/97.”*

ART: 30 sexies viene sostituito come segue: *“ La Giunta adotta tutti gli atti di*  
*amministrazione attribuiti dalle leggi, in particolare dall'art.15 comma 3° della L.R. n.44/91*  
*e successive modifiche e dallo Statuto”*.

ART: 30 septies viene sostituito dal seguente

*(Mozione di sfiducia)*

*“ Il Sindaco e la Giunta cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di*  
*sfiducia votata per appello nominale dal 65 per cento dei consiglieri assegnati.*

*La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei*  
*consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta*  
*giorni dalla sua presentazione. Se la mozione è approvata ne consegue la cessazione*  
*dalla carica del Sindaco e della Giunta ed il Presidente della Regione, su proposta*  
*dell'Assessore della famiglia delle politiche sociali e delle Autonomie, procede alla*  
*dichiarazione di anticipata cessazione dalla carica degli organi elettivi nonché*  
*all'Amministrazione dell'Ente con le modalità di cui all'art. 11 della Legge regionale*  
*n.35/97”*.

ART. 43: viene modificato come segue:

- 1) *“ I principi dell'efficienza, dell'efficacia, dell'imparzialità e della trasparenza*  
*sovrintendono all'ordinamento degli uffici e dei servizi, postulando che la politica del*  
*personale sia ispirata a criteri di autonomia organizzativa, funzionalità ed economia*  
*di gestione, flessibilità e secondo principi di professionalità e responsabilità.*
- 2) *L'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto degli obiettivi e delle*  
*competenze dell'ente locale, nonché le dotazioni organiche, le modalità di*  
*assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali sono*  
*disciplinati con apposito regolamento adottato dalla Giunta, nel rispetto dei criteri*  
*generali stabiliti dal Consiglio Comunale e dei principi fissati dalla normativa vigente*  
*in materia.*

3) *All'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, l'Ente provvede con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti dalle leggi, oltre che nel rispetto della contrattazione collettiva di lavoro.*

ART.44 viene così modificato al 4° comma la parola "organico" è sostituita dalle parole "di organizzazione degli uffici e dei servizi"

ART. 46 viene modificato come segue: "al comma 1° le parole "alla Giunta" sono sostituite con le parole "al Sindaco".

ART. 46 al comma 4° la frase "con deliberazione della Giunta, su proposta del Sindaco" è sostituita con la frase "con determinazione del Sindaco :".

ART. 47 al comma 1° è aggiunta alla fine la seguente lettera r) *la adozione delle determinazioni a contrattare*".

ART: 48 che al comma 4° le parole "La Giunta" sono sostituite con le parole "Il Sindaco" ed al termine è aggiunta la frase "nonchè negli altri casi espressamente disciplinati dal contratto collettivo nazionale di lavoro nel testo vigente".

ART. 56, 2° comma dopo la parola "anticipato" è aggiunta la frase "su determinazione del Sindaco" ed è aggiunto il seguente periodo "Nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale non si procede allo scioglimento anticipato dei Consigli di circoscrizione e si procede al rinnovo dei consigli Circostrizionale contestualmente al rinnovo del Consiglio Comunale".

ART. 56, il primo periodo del 3° comma è modificato nel modo seguente "Il Consiglio di Circostrizione viene sciolto anticipatamente dal Sindaco"

ART. 57 viene aggiunto il seguente comma 2° " Il Consiglio Comunale, con l'approvazione del bilancio annuale, determina la quota percentuale di risorse da trasferire ai Consigli Circostrizionali per lo svolgimento delle relative funzioni"

ART. 61 sostituire il 1° comma nel modo seguente: "Su ogni proposta di deliberazione deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile dell'Ufficio Comunale della Circostrizione e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria".

ART. 61, comma 2° eliminare la frase da "e sono sottoposte" fino a "contributi".

Il Presidente pone in votazione per appello nominale il superiore max emendamento e l'esito è il seguente: Consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 29. Assente il consigliere Calabrese.

Emendamento presentato dal consigliere Iacono ed altri:

il comma 2) dell'art. 9 viene così sostituito " Il Comune può consultare la popolazione, o parte di questa, in ragione dell'oggetto della consultazione medesima, secondo modalità idonee allo scopo, che vengono disciplinate dal regolamento e che possono prevedere l'utilizzo di mezzi informatici e telematici. La consultazione della popolazione non può avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali, comunali o circostrizionali. Le Consultazioni vengono effettuate utilizzando le tecniche della ricerca sociale e possono quindi consistere in sondaggi di opinione, somministrazione di questionari, indagini campionarie, consultazioni di settore per categorie professionali o utenti di servizi. Il Sindaco provvede a che le risultanze della consultazione siano tempestivamente esaminate dal Consiglio, secondo le modalità individuate dal regolamento. Di essa viene data adeguata pubblicità nelle forme ritenute più idonee."

**Alzata e seduta** – Consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 29. Assente il consigliere Calabrese.

**Emendamento** presentato dal Consigliere Terranova in 1<sup>a</sup> Commissione:  
all'art. 10 eliminare al 4° comma le parole "consiglio di circoscrizione".

Appello nominale - Consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 13, contrari 16 (Arezzo Giuseppe, Arezzo Corrado, Barone, Battaglia, Bitetti, Criscione, Fidone, La Rosa, Malfa, Massari Laura, Occhipinti, Pelligra, Pioggia, Schembri, Tasca, Vaccaro). Assente il consigliere Calabrese. Il Presidente proclama l'esito negativo della superiore votazione.

Il Vice Segretario Generale comunica a questo punto che l'Amministrazione ha ritirato la proposta di modifica con cui proponeva l'aggiunta all'art. 10 del comma 14, ed ha proposto di **aggiungere alla fine del comma 10 dell'art. 10 dopo le parole "operazioni di voto" la seguente frase: " provinciali, comunali e circoscrizionali"**

Posta ai voti ai voti, per **alzata e seduta**, la superiore proposta di modifica viene approvata **all'unanimità dai 29 consiglieri presenti e votanti**. Assente il consigliere Calabrese.

Il Vice Segretario Generale comunica a questo punto che i Consiglieri Vaccaro ed altri hanno modificato la proposta di **emendamento all'art. 16 –Difensore civico –** che inizialmente prevedeva la modifica dei commi 2, 3, 9, 11, 11 lettera b) e 12, con il seguente: **All'art 16 vengono abrogati i commi dal 2 al 13**. Sottolinea altresì che il Sen. Battaglia ha proposto di **aggiungere alla fine del comma 1 dell'art. 16 la seguente dizione: " normativa regionale"**

**Alzata e seduta: consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 29**. Assente il consigliere Calabrese.

**Emendamento** presentato dal consigliere Martorana ed altri: dopo l'art. 16 viene aggiunto il seguente:

#### **ART. 16 BIS**

##### **STATUTO DEI DIRITTI DEI CONTRIBUENTI IN MATERIA TRIBUTARIA.**

**"Il Comune in campo tributario uniforma la propria attività ai principi contenuti nello Statuto dei diritti del contribuente di cui alla Legge 27 luglio 2000 n. 212.**

**Il Comune tutela e garantisce i diritti fondamentali del cittadino contribuente quali: chiarezza e trasparenza delle norme tributarie, informazione ed assistenza del contribuente (favorendo una adeguata conoscenza delle proprie azioni sul piano fiscale ) speditezza e tempestività dell'azione fiscale, semplificazione degli adempimenti, equità e ragionevolezza delle sanzioni, equo e regolare svolgimento delle procedure di accertamento.**

**In particolare:**

- I rapporti tra il Comune e il cittadino contribuente sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede.**
  - I provvedimenti in materia tributaria non hanno effetto retroattivo.**
  - Gli atti amministrativi tributari devono essere chiari e motivati con l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione.**
  - Al cittadino contribuente non possono in ogni caso essere richiesti documenti e informazioni già in possesso dell'Amministrazione comunale.**
- Il Comune introduce nel settore tributario comunale l'Istituto dell'interpello."**

**Alzata e seduta** – consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 29. Assente il consigliere Calabrese.

**Modifica all'art 22** proposta dall'Amministrazione come modificata dal cons. Terranova in sede di 1<sup>a</sup> Commissione consiliare in cui la questione è stata ampiamente dibattuta e la proposta di emendamento è stata approvata all'unanimità. – **all'art. 22 la lettera b) viene**

modificata nel modo seguente " nel caso di atti preparatori il dirigente nega l'accesso con atto motivato nei casi previsti dalla legge."

la lettera c) viene abrogata: -

**Alzata e seduta** – consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 29. Assente il consigliere Calabrese.

**Modifica** presentata dall'Amministrazione – il comma 1) dell'art. 30 quinquies è sostituito da seguente: " La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da assessori in numero pari entro il limite stabilito dalla legge.

**Appello nominale** – Consiglieri presenti e votanti 28, voti favorevoli 13, contrari 15 (Arezzo Giuseppe, Barone, Battaglia, Bitetti, Criscione, Fidone, La Rosa, Malfa, Massari Laura, Occhipinti, Pelligra, Poggio, Schembri, Tasca, Vaccaro). Assenti i consiglieri Calabrese ed Arezzo Corrado. Il Presidente proclama l'esito negativo della superiore votazione .

La modifica presentata dall'Amministrazione all'art. 46 comma 2 è dalla stessa ritirata.

**Modifica** proposta dall'Amministrazione ed emendata in aula dalla stessa nel senso che all'art. 61 i commi 3° e 4° sono abrogati.

**Alzata e seduta** – consiglieri presenti e votanti 29, voti favorevoli 29. Assente il consigliere Calabrese.

Il Vice Segretario comunica quindi che non esistono agli atti altri emendamenti ad eccezione della norma transitoria riferita all'art. 30 quinquies, che deve intendersi superata considerato che l'emendamento di riferimento è stato respinto.

Analogamente deve intendersi superata la mozione presentata in Aula dal consigliere Massari Giorgio ed altri.

## IL CONSIGLIO PERTANTO

**PRESO ATTO** delle superiori votazioni;

**VISTO** l'art. 4 della Legge n. 142/90 come recepita dalla l.r. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 1 comma 5 della l.r. n. 30 del 23 dicembre 2000;

Con 29 voti favorevoli, espressi per appello nominale dai 29 consiglieri presenti e votanti, come accertato dai consiglieri scrutatori Distefano, Malfa e Burgio

## DELIBERA

1) Di modificare, di conseguenza, il vigente Statuto Comunale in conformità a quanto risulta dall'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Dare atto pertanto che lo Statuto comunale in vigore, dopo le presenti modifiche, risulta dall'allegato "B" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**PARTE INTEGRANTE: EMENDAMENTI**

**ALLEGATO "A"**

**ALLEGATO "B"**

**ALLEGATI: TESTO COORDINATO**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to Geom. Francesco Barone -

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
f.to Sig.ra Maria Malfa -

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. Giuseppe Salerno -

il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 25/1/2004 primo giorno festivo successivo alla data di adozione. La deliberazione rimarrà affissa fino al 8/2/2004 per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li 26/01/04

F.to Sig. Giovanni Licitra

~~CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA~~

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi del comma 2° dell'art.12 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

~~IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DR. ...~~

~~Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 25/1/2004 al 8/2/2004.~~

~~IL MESSO COMUNALE~~

~~Ragusa, li~~

~~CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE~~

~~Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 25/1/2004 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 25/1/2004 senza opposizione.~~

~~Ragusa~~

~~IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. ...~~

~~CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA DELLA DELIBERAZIONE~~

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione

Ragusa 25 FEB. 2004

~~IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dr. Gaspare Nicotri -~~

CITTA' DI RAGUSA

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.  
Ragusa li 25 FEB 2004

IN FORMA ...

CITTA' DI RAGUSA  
RIPUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO

dal 10/2/04 al 24/2/04  
Ragusa, li 25/2/04

IL RESPONSABILE

F.to  
IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO  
(Dott.ssa G. Addamo)



IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO CAPO SERVIZIO  
(Dott.ssa G. Addamo)

*(Handwritten signature)*